



Genova, 10 aprile 2017

prot. n. 3356

Spett.le  
Comune di Genova  
Via Garibaldi, 9  
16121 Genova

c.a. Sindaco Dott. Marco Doria  
Assessore Dott. Francesco Miceli

Egregio Signor Sindaco,

la presente per informarLa che nel corso della seduta odierna il Consiglio di Amministrazione di AMIU (anche con riferimento a quanto assunto nella propria seduta del 28 marzo 2017 relativamente alla Sua lettera Prot. PG/2017/107260) ha preso atto che nel Consiglio comunale del 31 marzo 2017

- è stata ritirata la proposta di Deliberazione n. N.2017-DL-96 DEL 23.3.2017 avente a oggetto "APPROVAZIONE DELLA AGGREGAZIONE INDUSTRIALE E SOCIETARIA TRA AMIU SPA E IREN AMBIENTE SPA. APPROVAZIONE DELL'ACCORDO DI INVESTIMENTO, DEL NUOVO STATUTO AMIU SPA E DELL'AGGIORNAMENTO AL PIANO INDUSTRIALE AMIU 2020";
- è stato approvato un Piano finanziario TARI 2017 (pur con il parere contrario degli uffici comunali competenti e della Segreteria generale) basato su un "Piano di rientro" difforme da quello contenuto nella Sua lettera sopra citata nello scenario di mancata aggregazione;
- che l'effetto di quanto sopra esposto pone l'Azienda in uno scenario "terzo" rispetto alle ipotesi prospettate dal Sindaco nella già richiamata sua prot. PG/2017/107260 ed è suscettibile di pregiudicare la continuità aziendale di AMIU in assenza di ulteriori provvedimenti urgenti.

Il Consiglio evidenzia come tale scenario appaia tanto più preoccupante qualora si rammenti che l'Azienda opera adempiendo ad obblighi ben precisi rispetto a:

- fornitura di un servizio pubblico essenziale quale quello di raccolta e smaltimento dei rifiuti ed igiene urbana;
- adempimenti a prescrizioni cogenti degli enti in particolare per quanto riguarda il sito di monte Scarpino;
- attività relative alla futura impiantistica e alla raccolta differenziata, attività che, se fermate o rallentate, provocherebbero danno economico all'azienda e alla collettività.

#### **Azienda Multiservizi e d'Igiene Urbana Genova S.p.A.**

Società soggetta a direzione e coordinamento del Comune di Genova

Sede Legale, Direzione e Uffici Amministrativi  
Via D'Annunzio, 27 - 16121 Genova  
Telefono 010 5581.13 - Fax 010 5584.515  
info@amiu.genova.it - www.amiu.genova.it

Società per Azioni con Unico Socio  
Reg. Imp. GE R.E.A. 355781  
C.F. e P.I. 03818890109  
Capitale sociale: € 14.143.276,00 i.v.



Il Consiglio, peraltro, ha preso altresì atto che in data 7.4.2017 la Giunta del Comune di Genova ha deciso di presentare formalmente in un prossimo Consiglio comunale la Delibera "APPROVAZIONE DELLA AGGREGAZIONE INDUSTRIALE E SOCIETARIA TRA AMIU SPA E IREN AMBIENTE SPA. APPROVAZIONE DELL'ACCORDO DI INVESTIMENTO, DEL NUOVO STATUTO AMIU SPA E DELL'AGGIORNAMENTO AL PIANO INDUSTRIALE AMIU 2020" che, qualora approvata, consentirebbe di ottenere dal partner IREN Ambiente il supporto finanziario necessario alla continuità aziendale, secondo quanto pattuito tra lo stesso e il Comune di Genova nell'ambito del relativo "Accordo di investimento".

Stante quanto sopra richiamato, il Consiglio di Amministrazione di AMIU – premesso che l'Azienda non ha ancora ricevuto gli atti relativi alla seduta del Consiglio del 31.3 u.s. richiesti con comunicazione del 3.4 u.s. e sollecitati in data 6.4 u.s. e quindi si trova nell'impossibilità di assumere decisioni formali sulla base di atti ufficiali - invita il Comune di Genova ad adottare con la massima urgenza ogni atto idoneo a garantire la continuità aziendale di AMIU.

In proposito (come peraltro già anticipato al Segretario generale del Comune in data 7.4 u.s.) si evidenzia fin da ora che, in assenza di approvazione da parte del Consiglio comunale dell'aggregazione industriale AMIU-IREN A., le necessarie risorse dovranno essere reperite - secondo quanto peraltro già previsto nella stessa delibera sopra citata:

1. *"In assenza della procedura aggregativa il doveroso ripristino dell'equilibrio finanziario aziendale necessario alla salvaguardia della continuità aziendale e ad evitare procedure fallimentari o liquidatorie della società, imporrebbe la determinazione della Tari 2017 in misura tale da recuperare i costi straordinari sostenuti dall'azienda nell'anno 2015 e 2016 (circa 55 milioni oltre Iva) in un'unica soluzione, o*
2. *al massimo, con il supporto finanziario del sistema bancario e/o dell'Ente ...".*

Con riferimento al punto 1. (in assenza di aggregazione) la presente deve essere considerata pertanto già come formale richiesta di corresponsione ad AMIU da parte del Comune di Genova dei costi 2015 e 2016 sostenuti per conferimenti di rifiuti in impianti terzi (essendo tali costi già stati sostenuti da AMIU) oltre "la quota decennale degli oneri di gestione post operativa di Scarpino (lotti 1 e 2) di circa 10 milioni oltre IVA".

Qualora, invece, il Comune di Genova (nella sua qualità di azionista unico di AMIU) intenda mantenere il tempo di rientro di quanto dovuto nei termini approvati dal Consiglio nella seduta del 31.3 u.s. e, nel contempo, intenda sostenere l'Azienda attraverso il reperimento di ulteriori risorse finanziarie oltre ai 25 mln di euro di anticipazione di cassa già previsti in delibera, AMIU rappresenta fin d'ora la propria disponibilità ad approfondire assieme al Comune le singole poste del budget AMIU 2017 al fine di verificare la possibilità di attingere le necessarie extra-risorse (circa 13 mln di euro) sia dalla parte "investimenti in conto capitale" del Comune che da risorse ulteriori (es. ribassi d'asta del "Salvitalia") che potrebbero essere destinate allo scopo. Ovviamente, in tale contesto, ricercando anche all'interno del budget aziendale la possibilità di ulteriori risparmi nella gestione corrente di AMIU.

Rispetto a tale ipotesi entro la corrente settimana AMIU invierà al Comune una nota quale eventuale base per un'analisi dettagliata del budget 2017 da condividere con il Comune stesso in tempi brevi.

L'ipotesi sopra riportata (che in prima battuta a nostro giudizio sembrerebbe poter avere un'ipotetica fattibilità) dovrà prevedere inoltre l'inserimento del c.d. "Piano di rientro" come addendum dell'attuale contratto di servizio, che dovrebbe essere prorogato per almeno 10 anni per la parte impianti (come peraltro già richiesto da AMIU ad Aprile 2016) stante l'ormai prossimo completamento dell'iter autorizzativo del polo industriale di Scarpino3.

Solo quanto sopra potrebbe consentire di garantire la continuità aziendale e, conseguentemente, dare l'opportunità all'azienda di valutare in tempi brevi con il sistema bancario la "bancabilità" del "Piano di rientro", con un miglioramento della posizione finanziaria di AMIU ed un importante alleggerimento dell'esposizione finanziaria del Comune verso AMIU, consentendo anche di riportare all'interno del contratto Comune-AMIU il debito che l'Ente ha nei confronti dell'Azienda.

Tutto questo in una logica di assicurare la sopravvivenza aziendale in un quadro di stabilità dell'Ente, senza risolvere, chiaramente, tutti gli aspetti strategici legati all'attuazione del Piano industriale - quali ad esempio proroga del contratto di servizio per la raccolta, realizzazione dell'impiantistica nell'ambito esclusivo di AMIU, uscita dall'in-house, espansione su altri mercati - ma anche senza compromettere il valore dell'Azienda e la fattibilità di future scelte di rafforzamento della stessa anche mediante aggregazione.

In aggiunta a quanto sopra il Consiglio di Amministrazione con la presente desidera informare anche formalmente il Comune di Genova (dopo averlo fatto per le vie brevi) delle difficoltà che - per effetto delle decisioni assunte in sede di Consiglio comunale - si stanno determinando per AMIU sul fronte bancario, con sospensione delle usuali procedure di anticipo fatture da parte di banca CARIGE ed analoghi provvedimenti attesi da parte di Banca Intesa (in quanto anticipati oggi verbalmente).

Per la gestione di questa fase nella quale devono ancora essere assunte dal Comune le opportune iniziative a tutela della continuità finanziaria di AMIU, pertanto, l'Azienda con la presente è a richiedere tutto il necessario supporto dell'Ente nei rapporti con gli Istituti di credito ed un supporto diretto del Comune in assenza di adeguato finanziamento da parte del sistema bancario.

Desideriamo inoltre sottolineare che resta altresì inteso che qualunque problematica, o ritardo o inefficienza ascrivibile alla situazione di incertezza in corso dovesse verificarsi nella gestione delle situazioni sopra richiamate (gestione del servizio di raccolta e smaltimento rifiuti, operazioni derivanti da prescrizioni cogenti degli enti in particolare per quanto riguarda il sito di monte Scarpino, ritardi nella realizzazione della futura impiantistica e nella raccolta differenziata) non potrà essere ovviamente imputato a Codesto Consiglio e al management aziendale.



Si segnala, inoltre, che per quanto riguarda i 25 mln di anticipo di cassa concessi dal Comune nel 2016, questi sono stati restituiti da AMIU al Comune tramite compensazione in data 1 e 2 marzo 2017; ovviamente, la condizione per la richiesta di ulteriori 25 mln di euro da parte di AMIU non poteva che essere l'approvazione della Delibera TARI 2017 (intervenuta appunto il 31.3 u.s.), e tale somma, come già più volte comunicato attraverso l'invio dei periodici cash flow aziendali, sarà richiesta da AMIU al verificarsi delle relative esigenze finanziarie (ad oggi previste nell'ultimo trimestre, ovviamente in presenza di continuità aziendale).

Parimenti si desidera sottolineare ulteriormente che la selezione di un Direttore Generale per l'Azienda, oltre che dalla mancanza di formale autorizzazione da parte dell'Ente, è sospesa anche a causa dell'operazione di aggregazione, stante la mancanza di tale figura nell'ambito del nuovo organigramma previsto da IREN Ambiente per AMIU.

Nel rimanere, pertanto, in attesa di conoscere le decisioni che Codesta Amministrazione vorrà assumere a garanzia della continuità aziendale di AMIU e, ribadendo la totale disponibilità dell'Azienda a fornire ogni forma di collaborazione per ottenere tale obiettivo, il Consiglio di Amministrazione si è espressamente riservato di adottare, a valle delle determinazioni di codesta Amministrazione, le deliberazioni ritenute più adeguate alla situazione che si venisse a determinare.

Colgo l'occasione di inviarLe i miei più cordiali saluti.

IL PRESIDENTE AMIU  
Dott. Marco Castagna